



ALTO ADIGE

domenica 06.12.2015

All'ex Fedexport spazi per i giovani

L'ambizioso progetto del proprietario dello stabile di Ora
«Un centro per musicisti, artisti e le start up innovative»

di Bruno Tonidandel

ORA

Si chiamerà "Istituto per il futuro" uno stabile, lungo via Stazione, ad Ora, che lentamente sta risorgendo dalle macerie, grazie all'impegno di un gruppo di giovani volontari della Bassa Atesina. È l'edificio ex **Fedexport**, che una volta era un magazzino dove si lavorava frutta e verdura, che arrivava dal Meridione ed era destinata ai mercati del nord Europa. Lo stabile fu lasciato cadere in rovina ed è passato di proprietà di **Dieter Frasnelli** di Laives che lo ha ceduto recentemente a **Daniel Pinter**, originario di Cortina, ma che risiede ad Egna. Quest'ultimo si definisce un "giovane adulto" ed è titolare di un brevetto per un materiale innovativo in argilla che serve per intonacare pareti e utilizzato nel settore della bio-edilizia. Pinter, con la sua ditta "Silikaolin" è riuscito a piazzare il suo prodotto perfino negli Emirati Arabi. Ed è stato proprio durante il suo soggiorno di due anni in quei Paesi che ha generato un grande progetto di solidarietà: aiutare i giovani a sviluppare le loro idee innovative, ma anche i profughi di religione cattolica. Daniel Pinter è una fucina di idee. Gli obiettivi del suo progetto che prende forma lentamente nell'edificio ex Fedexport sono alcuni: sostenere la musica e l'arte alternativa e moderna; sostenere gli sport alternativi e le piccole associazioni della Bassa Atesina; sostenere le nuove Start Up; organizzare corsi di integrazione



L'edificio ex Fedexport in via Stazione ad Ora

per profughi di religione cattolica. Intanto ferve il lavoro nel vecchio stabile di via Stazione ad Ora e Pinter è sicuro di riuscire a renderlo agibile, almeno in parte, prima di Natale. Questo

grande fabbricato di circa 6 mila metri quadrati, è dislocato su cinque piani. «Due - dice - saranno dati in affitto a ditte di logistica, mentre un altro piano sarà riservato alla Silikaolin. Gli

altri due invece saranno ceduti a giovani che praticano musica elettronica e arti moderne. Qui si realizzeranno gallerie e rassegne per pittori emergenti e studi di registrazione per giovani musicisti. Ci sarà inoltre lo spazio da assegnare a dieci nuove ditte «Start Up» per idee innovative. Altre aree del caseggiato potranno essere destinate ad associazioni del Comune di Ora e di altri centri vicini e ad associazioni che praticano sport innovativi, come per esempio, lo snowboard e lo skatebord». Insomma, Daniel Pinter vuole dare sostegno ai giovani in grado di sviluppare le loro nuove idee. Interessante anche l'azione rivolta a sviluppare l'integrazione dei profughi. «All'ex Fedexport saranno organizzati dei corsi di lingue, di artigianato, di agricoltura. Sarà insegnato agli ospiti stranieri come si coltiva un orto e si spiegheranno loro i nostri usi e le nostre tradizioni». Il progetto è grandioso e impegnativo. Ma il "giovane-adulto" è riuscito a riscuotere la fiducia di molte persone, non ultimo il sindaco di Ora Roland Pichler. «Sono infatti riconoscente - dice Pinter - non solo a Dieter Frasnelli che mi ha ceduto lo stabile, ma anche ai numerosi volontari che stanno ristrutturando l'edificio, ai fratelli Franz e Heini Zelger che mi hanno regalato l'arredamento della Halle 28 di Bolzano e a Juergen Niederfringer della ditta Nieder di Sondrio, oltre naturalmente alla mia famiglia e ai miei amici».